



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia
Segreteria Provinciale di Varese

A C C O M P A G N A M E N T I C P R



I CIE hanno cambiato acronimo con la Legge 46/2017 ma non hanno cambiato l'enorme peso derivante dalla loro gestione che ricade in toto sulle forze dell'ordine e soprattutto sulla Polizia di Stato.

Varese, costituendo una provincia virtuosa nella gestione dei migranti, è di conseguenza anche molto impegnativa per quanto riguarda la loro collocazione nei Centri di Permanenza per i Rimpatri.

Impegno che, unito alle attività del trattato di Dublino, ultimamente è tornato a preoccupare i colleghi e le colleghe che si trovano ad operare, soprattutto nelle ore pomeridiane, perché accade di dover vivere con lo spauracchio dell'inattesa *offerta last minute* che può talvolta stravolgere l'organizzazione familiare, obbligando a partire alle volte di Puglia e Sicilia **dopo avere già svolto oltre otto ore di lavoro**, con gli evidenti rischi ad essa connessi in termini di reattività e operatività del servizio stesso.

Nella mattinata odierna ci siamo recati dal sig. Questore che ha rappresentato un recente impegno del sig. Prefetto a far sì innanzitutto che la gestione dei "*dublinanti*" venga a breve spalmata sull'intera regione, sulla scorta del fatto che su Varese insiste un aeroporto internazionale ma il carico da esso derivante non può più pesare unicamente sulle spalle di questa provincia.

Il dott. Pepè ha inoltre garantito un'ancor maggiore attenzione alle esigenze dei colleghi che, qualora non potranno garantire la gestione in giornata dello straniero, non escluderà il rinvio dell'accompagnamento alla giornata successiva, fatta salva l'eventuale manifesta disponibilità di talune aliquote di volontari, che verranno a breve aggiornate dopo uno screening tra il personale.

Il problema è stato sottoposto all'Autorità di P.S., noto per la sensibilità verso i suoi uomini, poiché giungevano segnalazioni riferite a sconfinamenti da parte di qualche Ufficiale di P.G. che ha in qualche caso forzato nella costrizione di alcuni operatori, quasi fosse il vertice della Questura a pretenderlo.

Qualora il problema "accompagnamenti" dovesse acuitizzarsi saremo promotori di un tavolo unitario per la ricerca di soluzioni che contemperino le esigenze dell'Amministrazione con quelle dei lavoratori di Polizia, che devono vedersi garantito il diritto a potersi organizzare la vita privata pur partecipando col massimo impegno alle attività previste dalla Legge.

Varese, 27 maggio 2019

LA SEGRETERIA SIULP VARESE